

[Titolo](#) || Introduzione

[Autore](#) || Kinkaleri

[Pubblicato](#) || Silvia Fanti / Xing (a cura di), *Corpo Sottile Uno sguardo sulla nuova coreografia europea*, Milano, Ubulibri, 2003

[Diritti](#) || © Tutti i diritti riservati

[Numero pagine](#) || pag 1 di 1

[Lingua](#) || ITA

[DOI](#) ||

Introduzione

di *Kinkaleri*

Se non amassi le introduzioni non farei questo, ora, ma porterei l'automobile dal meccanico, ch  ha bisogno di cure, e continuo a rimandare finch  in un momento non dato un giorno essa si stancher  del mio posticipare e si fermer  immobile l  dove ci eravamo separati la volta precedente. Io non produco niente e non ti porto da nessuna parte ma ti posso introdurre e lasciarti l , in solitudine, se lo vuoi, o in discreta compagnia. Io faccio quello che faccio e ti porto ovunque introducendo sempre la successiva introduzione. Manco di specializzazione. Mi manca l'escamotage che, io lo so, vorresti arrotolarti intorno al collo come un boa. Con fierezza, un distintivo, un nome almeno. E tu soffocheresti, ti lamenteresti, sbatteresti, invocheresti, creperesti. Non voglio questo. Un'informazione mancata sar  la salvezza, un giorno, se a tutti i costi ci fosse bisogno d'ottimismo. Per spiegarci dovremmo metterci d'accordo prima dello svolgimento. E sostare su ogni impossibile parcellizzazione del frammento. Non si tratta di generosit  n  dell'organizzazione del suo retro, manca un tutore, manca un autore, manca tutto sempre come ora, ci sono gli oggetti, gli spettacoli, le interviste, le apparizioni in pubblico, le esposizioni, le opere scritte e stampate, come quella che segue: un attraversamento fra materiali, invenzioni, immagini, tracce, sedimentazioni, idee; non si tratta solo di percorso e di repertorio: io non amerei decidere, scegliere, catalogare, ordinare. Mi vesto o mi spoglio. Vestito puoi immaginarmi nudo, senz'altro. E apro lo spartito della cronologia di figurine che fotografano le attenzioni dei blocchi d'indagine di questi anni: Amras, Doom, Super, 1.9ccGLX, Esso, et, Zoo, Due anzi una macchina, Ecc.etera, My love for you will never die, Lusso, <OTTO>, Tono. E compongo un brivido d'inchiostro sulla carta che si muove per essere, una decelerazione temporale a base di una temperatura conosciuta che si distende e si spaventa, si cerca e si strozza, si ascolta e si odia, si interroga e si mesmerizza, si rammenta e si d , si stupisce e si consola, si racconta e si lascia, si nutre e si chiama, si mostra e si rattrappisce, si affaccia e si riapre, si richiude e si pone, si scrive e si pronuncia, si addormenta e si affanna, si vergogna e si ferisce, si pettina e si perde, si organizza e si modifica, si nasconde e si lecca, si strappa e si guarda, si rompe e si appiccica, si inganna e si copre, si staglia e si cuce, si arrotola e si scorda, come un epico poema di un tempo ambientato nel camposanto della fine senza farmacia. Come raccomandazione unica, senza stancarsi proseguire tutto d'un fiato.



Jérôme Bel, Xavier Le Roy, Myriam Gourfink, Kinkaleri, MK

CORPO SOTTILE

Uno sguardo sulla nuova coreografia europea

a cura di Silvia Fanti/Xing

ubulibri

